



SULLE ALI DEL NOVECENTO

XXIII edizione

BRESCIA, Teatro Sancarlinò, venerdì 23 febbraio (spettacolo scuole)
e sabato 24 febbraio 2018 (replica aperta a tutto il pubblico)
SPAZIO GIOVANI

Progetto didattico/formativo per giovani musicisti
(strumentisti e coristi) e giovani ascoltatori

Musiche di:

Alex Borghi: I quadro (*Preludio e decalogo*)

Mirko Scarcia: II quadro (*Madames Witches*)

Alberto Dolfi: III quadro (*La strega suprema*)

Raffaele Sargenti: IV quadro (*La pozione fabbricatopo*) e VII quadro (*Eliminazione delle streghe inglesi*)

Daniele Garuti: V quadro (*Scoperto e trasformato*)

Valerio Sgargi: VI quadro (*Il piano*)

Stefano Muscaritolo: VIII quadro (*Al lavoro, cuore di topo!*)

Ensemble della Scuola di Musica della S.I.E.M di Brescia

Coro Voci Bianche del Conservatorio "L.Marenzio" di Brescia

Voce recitante: in fase di definizione

Coordinamento e concertazione a cura di Luca Benati

Nato nel 2009 come progetto laboratoriale della classe di composizione del M.^o Antonio Giacometti dell'Istituto Musicale "Vecchi – Tonelli" di Modena e Carpi, *Streghe!* è un concerto drammatizzato in cui i giovani strumentisti coinvolti non si limitano a suonare i loro strumenti, ma suonano anche percussioni, cantano e recitano interagendo con una voce recitante. L'obiettivo educativo è quello di portare i ragazzi a superare il rigido ruolo di "esecutori" per assumere quello di musicisti totali, che stanno sul palcoscenico partecipando all'evento musicale in modo creativo e propositivo.

Tratto dal celebre romanzo di Roal Dahl, *Streghe!* è una narrazione con *pop-up* drammaturgici, che hanno la stessa funzione di quelli scenografici che spuntano qua e là da certi libri per bambini: pillole estemporanee di azione scenica in cui vengono coinvolti la voce recitante, gli stessi strumentisti ed un coro di bambini.

In questa XXIII edizione di "*Sulle ali del Novecento*" tutto il progetto viene riproposto come mezzo per unire varie sinergie bresciane che hanno il desiderio di collaborare con l'obiettivo comune di dare spazi diversi ai giovani musicisti e di proporre un lavoro significativo ad un pubblico soprattutto di scolaresche della prima infanzia. Infatti verranno predisposti materiali didattici mirati, per preparare l'ascolto dei bambini che seguiranno dal vivo la performance.